AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 4 settembre 2012

Proroga, in via d'urgenza, del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, modalita' di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo, di cui alla delibera n. 366/10/CONS in conseguenza delle sentenze del Consiglio di Stato n. 04658/2012, n. 04659/2012, n. 04660/2012, n. 04661/2012 depositate il 31 agosto 2012, nelle more della revisione del detto piano di numerazione. (Deliberazione n. 391/12/CONS). (12A09728)

L'AUTORITA'

Nella sua riunione di Consiglio del 4 settembre 2012;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo», ed in particolare, l'art. 1, comma 6, lett. c), n. 11, pubblicata nel Supplemento ordinario n. 154/L alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 31 luglio 1997, n. 177;

Vista la legge 6 agosto 1990, n. 223, recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato» pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 9 agosto 1990, n. 185;

Vista la legge 10 ottobre 1990, n. 287, recante «Norme per la tutela della concorrenza e del mercato» pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - del 13 ottobre 1990, n. 240;

Vista la legge 20 marzo 2001, n. 66, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, recante disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonche' per il risanamento di impianti radiotelevisivi;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante il Codice delle comunicazioni elettroniche, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante «Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonche' delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 5 maggio 2004, n. 104;

Vista la direttiva 89/552/CEE del Consiglio del 3 ottobre 1989, recante il coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attivita' televisive, come modificata dalla direttiva 97/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 1997 e dalla direttiva 2007/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2007;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, di attuazione della direttiva 2007/65/CE relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attivita' televisive, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 73 del 29 marzo 2010, recante «Testo unico dei servizi di

media audiovisivi e radiofonici» e dal decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 120;

Vista la delibera n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010, recante «Piano di numerazione automatico dei canali della televisione digitale terrestre in chiaro e a pagamento, modalita' di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 agosto 2010;

Considerato che con le sentenze n. 04658/2012, n. 04659/2012, n. 04660/2012 e n. 04661/2012, depositate il 31 agosto 2012, il Consiglio di Stato ha annullato il Piano di numerazione automatico dei canali della televisione digitale terrestre approvato con la predetta delibera n. 366/10/CONS aggiungendo le seguenti osservazioni: «Nelle more delle nuove determinazioni della A G COM in ordine alla adozione del nuovo Piano T L C sara' inevitabile un corrispondente vuoto regolamentare e, quindi, e' probabile che si determini una situazione di confusione nella programmazione delle emittenti conseguente alla possibilita' di acquisire liberamente il numero del telecomando su cui irradiare i palinsesti. Pertanto, al fine di ridurre tale problematica conseguenza dell'annullamento in questione, e' necessario che, in osservanza del principio del buon andamento, l'AGCOM medio tempore adotti, con l'urgenza del caso, ogni misura transitoria ritenuta utile allo scopo di consentire l'ordinata fruizione della programmazione televisiva da parte degli utenti e degli operatori del settore. Data l'urgenza e la necessita' di provvedere, tra le soluzioni possibili appare ipotizzabile anche l'adozione di una proroga di fatto del Piano LCN annullato, fermo restando che si tratta di un rimedio da adottare in via di straordinaria urgenza. Quindi va ribadito che, comunque, l'AGCOM e' tenuta ad adottare le nuove determinazioni in tema di LCN con la sollecitudine corrispondente all'obbligo di dare ottemperanza alla presente sentenza di annullamento della delibera n. 366/2010.»;

Considerato che l'Autorita', stante l'annullamento di cui sopra dovra' determinarsi nuovamente in ordine al predetto Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre con la sollecitudine corrispondente all'obbligo di dare ottemperanza alle dette sentenze, rinnovando il procedimento;

Considerato che, ai fini di provvedere a quanto sopra, l'Autorita' dovra' effettuare una consultazione pubblica con termine di almeno trenta giorni, come stabilito dall'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 259/2003 e dall'art. 3, comma 1, della delibera n. 453/2003/CONS;

Considerato, altresi', che il Consiglio di Stato ha rilevato l'obbligo per l'Autorita' di «ripronunciarsi sull'assegnazione dei numeri ai canali in questione a seguito di una nuova indagine sulle abitudini e preferenze degli utenti da condursi con adeguati criteri che garantiscano univocita' di elementi di comparazione»;

Considerato che appare opportuno, nel bilanciamento tra l'esigenza di sollecitudine indicata dal Consiglio di Stato e quella di rinnovare il procedimento in piena aderenza alle sentenze sopra citate, prevedere un termine di centottanta giorni, a decorrere dall'avvio della consultazione pubblica che avverra' con separato provvedimento entro e non oltre il 4 ottobre 2012, per la rinnovazione del procedimento e l'adozione di un nuovo Piano di numerazione;

Considerato che, nelle more della definizione del nuovo Piano di numerazione, al fine di evitare un corrispondente vuoto regolamentare, con possibilita' di confusione nella programmazione delle emittenti conseguente alla possibilita' di acquisire liberamente il numero del telecomando su cui irradiare i palinsesti, ed in osservanza di quanto stabilito in proposito dal Consiglio di Stato nelle dette sentenze, e' necessario adottare transitoriamente e in via straordinaria e d'urgenza un provvedimento di proroga

dell'attuale Piano di numerazione onde consentire l'ordinata fruizione della programmazione televisiva da parte degli utenti e degli operatori del settore;

Considerato che detta proroga dovra' essere calibrata sui tempi di rinnovazione del procedimento, che comprendono gli adempimenti relativi allo svolgimento della consultazione pubblica e alla nuova indagine sulle abitudini e preferenze degli utenti, come sopra indicati;

Udita la relazione del Commissario Francesco Posteraro, relatore ai sensi del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorita';

Delibera:

Articolo unico

1. Il Piano di numerazione automatico dei canali della televisione digitale terrestre in chiaro e a pagamento, modalita' di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e relative condizioni di utilizzo di cui alla delibera n. 366/10/CONS del 15 luglio 2010 e' prorogato nei suoi effetti fino all'adozione del nuovo Piano di numerazione automatica che sara' emanato entro il termine di centottanta giorni, a decorrere dall'avvio della consultazione pubblica che avverra' con separato provvedimento entro e non oltre il 4 ottobre 2012.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed e' altresi' pubblicato nel sito web dell'Autorita'.

Roma, 4 settembre 2012

Il Presidente: Cardani

Il commissario relatore: Posteraro